

Città di Ravenna



Verbale Seduta

Commissione Consiliare Congiunta Nr. 1+8

del 30 Ottobre 2023

APPROVATO IN C.8 IL 19.01.2024
APPROVATO IN C.1 IL 20.03.2024



Componenti Commissione n. 1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	x	17.00	18.08
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	da remoto	17.00	18.08
Baldrati Idio		PD	x	17.00	18.08
Campidelli Fiorenza		PD	x	17.00	18.08
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	da remoto	17.11	17.36
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	x	17.00	18.08
Ferrero Alberto		Fratelli d’Italia	x	17.00	18.08
Valbonesi Cinzia	Gottarelli	PD	x	17.00	18.08
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	17.00	18.08
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	da remoto	17.00	18.06
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Nord	da remoto	17.00	18.06
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	da remoto	17.00	18.06
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	assente	/	/
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	da remoto	17.00	18.06



Componenti Commissione n. 8

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	x	17.00	18.08
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	da remoto	17.00	18.08
Bazzocchi Fabio		PD	assente	/	/
Bombardi Igor		PD	da remoto	17.00	18.08
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	da remoto	17.11	18.36
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	da remoto	17.00	18.08
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	da remoto	17.00	18.06
Natali M.Gloria		PD	x	17.00	18.08
Grandi Nicola	Filippo Donati	Viva Ravenna	x	17.00	18.08
Buonocore Davide		Lista de Pascale Sindaco	da remoto	17.00	18.08
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	da remoto	17.00	18.06
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	da remoto	17.00	18.08
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	assente	/	/
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	da remoto	17.00	18.08

In data **lunedì 30 ottobre 2023** si è tenuta, presso la Sala consiliare del Comune di Ravenna, la Commissione consiliare congiunta C.1+C.8.

OdG : Esame Pd 324/2023 ‘Nuovo Regolamento usi civici di pesca’



Presiede la seduta il Presidente della Commissione consiliare C8, **Igor Bombardi**.

I lavori hanno inizio alle ore 17.05

Proceduto all’approvazione dei verbali della Commissione 5-8 del 02.10.2023, e della C1 del 16.10.2023, il Presidente della C.8 **Igor Bombardi**, introduce brevemente l’ordine del giorno, imperniato sull’esame della deliberazione PD 324/2023 “Regolamento usi civici di pesca”.

Dopo la sottolineatura da parte di **Alberto Ferrero** di un refuso all’art. 9, in cui si parla di 6 membri della Commissione, quando in realtà sono 7,

l’assessore **Giacomo Costantini** ricorda che il Regolamento ha visto un lungo percorso di confronto non solo con le parti direttamente interessate, vale a dire con chi dal punto di vista del tempo libero oppure proprio professionale frequenta la ‘nostra’ Piallassa ed è titolare di uso civico, ma anche perché è stato utile e necessario un confronto più allargato con le forze dell’ordine, che agiscono in maniera sinergica in Piallassa per contrastare il problema dell’abusivismo e del bracconaggio che tutti conosciamo.

Già in era pre Covid è partito un coordinamento tra le varie Forze che ha portato a diversi sequestri e anche all’applicazione di sanzioni pesanti nei confronti di chi approfitta della Piallassa Baiona che, non va dimenticato, costituisce prima di tutto una risorsa naturale importante, da tutelare, perché resti fruibile e viva.

Il tema dell’ ‘uso civico’ è un tema di diritto, che viene da molto lontano, lo si eredita da diritti di tipo ‘feudale’ che arrivano ai giorni nostri, prevedendo che quel bene pubblico sia utilizzato, appunto, per sostentamento, (anche) per profitto, ‘sia che l’uso sia essenziale, sia che sia utile’, previsto per chi è residente nel Comune di Ravenna da almeno tre anni.

L’uso civico, poi, ‘è contrario a qualsiasi forma di concessione’; se infatti all’interno della Piallassa fossero presenti forme di concessione ciò di fatto contrasterebbe con la definizione stessa di uso civico.

Però nel tempo sono state portate avanti diverse iniziative in collaborazione con Università, con centri di ricerca finanziati grazie al Feanp, linea di finanziamento speciale per la pesca della Commissione Europea, o anche finanziate dalla Regione tramite altri contributi riguardanti sempre la valorizzazione degli ambiti territoriali che hanno un rilievo paesaggistico e ambientale.

La nostra, Piallassa, grazie ad un’opera attenta delle Istituzioni e di chi ha compiti di controllo, si presenta in buona salute, ma con i problemi principali, di abusivismo e di bracconaggio, che potrebbero mettere in difficoltà la sostenibilità di un ambiente tanto fragile.

Ecco perché con la revisione del Regolamento “si è voluto intervenire con maggiore decisione, introducendo su alcune regole, chiare e circoscritte, che possono facilitare i controlli e pure il contrasto di chi ne fa un uso illecito, amministrativo e anche penale.

Seguendo con ordine le modifiche del nuovo testo, vanno sottolineate, le modifiche più importanti dal punto di vista “politico”.

All’art. 2 figura già la prima sostanziale modifica, cioè quella della diminuzione della quantità pescabile di vongole giornaliera, che passa da un quantitativo di 50 a 30 kg; ciò è stato definito attraverso il confronto, all’interno della Commissione Usi civici, con tutti i portatori di interessi rappresentati all’interno della Commissione e, soprattutto, con i pescatori che siedono per elezione diretta al Tavolo e grazie alle loro esperienze, nel pieno rispetto degli strumenti che possono venire utilizzati per la raccolta delle vongole,



‘abbiamo’ individuate una quantità ‘concreta’, comunque tale da ‘non allontanare’ i professionisti che hanno pagato, e pagano, l’uso civico.

Quanto all’art. 9 era stato rivisto già qualche mese addietro, ma per una revisione concreta del Regolamento occorreva un confronto con la Commissione usi civici che rappresenta proprio, come già evidenziato, l’istituto di confronto principale della Piallassa.

‘Siamo passati’ dalla Commissione consiliare competente, oltre che dalla delibera di Giunta e dal Consiglio comunale, appunto qualche mese fa.

Il parco del Delta ha espresso un’osservazione circa questo articolo con la previsione dell’inserimento di un soggetto designato dell’ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, di comprovata esperienza di gestione delle zone naturali, quindi un profilo tecnico.

I Commissari ora diventano 7, vedi comma 2 art. 9, proprio in virtù della rappresentanza del parco del Delta.

L’art. 2 comma 4, invece, rappresenta un comma del tutto nuovo, volto a meglio definire la raccolta degli “anellidi”, che già viene condotta da alcuni pescatori professionisti, nel rispetto di talune prescrizioni, quali la distanza dalle palificazioni infisse nell’acqua, di oltre tre metri, che è lo stesso criterio, poi, osservato pure per la licenza di pesca professionale.

A proposito dell’articolo 2 registriamo insomma non tanto una modifica di alcuni passaggi, ma un testo proprio nuovo, convinti della necessità che il nuovo testo contenga approfondimenti e specifiche da apportare ad un Regolamento che non conosceva modifiche da tanti, troppi anni.

Con l’art. 3 al comma 3 spicca una novità significativa che permette di disporre un maggior controllo della Piallassa, ma che verrà inserita successivamente.

L’Assessore dà lettura, precisando che ‘gli aventi diritto devono ... su ogni natante...apporre una targa identificativa’.

Se la Piallassa, tra professionisti e pesca sportiva deve giustamente essere frequentata dagli aventi diritto, possono esistere abusi nell’attività di pesca, ma pure in quella turistica e l’identificazione del natante costituisce una regola utile per tutti.

L’art. 4 comma 1 propone una questione di contenuto, con la distinzione tra pescatori sportivi e di professione, nonché la determinazione dei contributi rispetto al loro utilizzo; inoltre il comma 3 accenna alle risorse non utilizzate, che vanno ad alimentare l’avanzo vincolato degli usi civici.

Vi è, inoltre, uno specifico comma all’art. 6 che interessa gli ‘strumenti vietati, le attrezzature vietate’, mentre l’art. 4, infine, contiene una specifica sulla potenza dei motori in dotazione alle imbarcazioni, distinguendo tra fuori bordo ed entro bordo.

Stefano Ravaioli, dirigente Servizio Ambiente, conferma come il percorso sviluppato per giungere a questo Regolamento sia stato piuttosto lungo, come si sia intervenuti sull’art. 9 e poi sul resto, quando già ci si preoccupava dell’elaborazione del Regolamento stesso, un percorso condiviso sia con la Commissione usi civici che con le Forze dell’ordine, nello specifico “Polizia provinciale e Carabinieri forestali”.

Viene vietato all’interno dell’area l’uso di tubi soffianti, di idrovасhe etc... e la detenzione di motori, pena confisca e sequestro a livello sanzionatorio.

Gianfilippo Nicola Rolando apprezza la ‘tolleranza zero’ per bracconaggio e l’abbassamento dei minimi di raccolta.



Quanto alla distinzione tra motore fuori bordo ed entro bordo, opportuno ‘pareggiare il dislivello’; comunque il giudizio globale sul Regolamento redatto non può che essere ‘abbastanza favorevole’ anche se appare spontaneo domandarsi se si voglia chiudere la Piallassa ai fini di pesca o la si voglia mantenere, però con maggiori controlli.

Si inserisce brevemente **Ferrero** per rimarcare come all’art. 6 comma 4 sia già prevista la differenza tra motori fuori bordo ed entro bordo, mentre **Alvaro Ancisi** parla di un lavoro importante di cui però il Consiglio comunale ha saputo solo alla fine. Da qui l’esigenza per il Consigliere di condurre delle verifiche nella convinzione che la Commissione non debba essere soltanto uno strumento recettivo, passivo, di atti fondamentali, quali gli atti regolamentari di competenza del Consiglio.

Costantini tiene a sottolineare che si è lavorato in due fasi, la prima volta ad intervenire sulla Commissione usi civici, la seconda tesa ad elaborare un documento ‘finito’. Comunque, ‘secondo noi’, e anche a giudizio delle Forze dell’ordine, si tratta di un buon Regolamento, le ultime spese erano state decise con la precedente Commissione, ma in seguito non si è preceduto a spendere nulla. La Commissione conosce quanto vi è nel fondo, circa 300 mila euro e, in merito ai controlli, non esiste tecnologia che possa superare il controllo compiuto da chi frequenta certi luoghi. Con i finanziamenti del PNRR, e con una maggiore collaborazione con le cooperative dei pescatori sul territorio, va condotto un monitoraggio che deve fondarsi, appunto, sulle nuove tecnologie da un lato e sulla collaborazione di chi frequenta la Piallassa dall’altro.

Espressione di parere:

PD: fav

RAVENNA CORAGGIOSA: fav

PRI: ass

MOVIMENTO CINQUE STELLE: fav

GRUPPO MISTO: assente al momento dell’espressione

FRATELLI D’ITALIA in Cons

VIVA RAVENNA: in Cons

LEGA SALVINI PREMIER: in Cons

FORZA ITALIA: in Cons

LISTA PER RAVENNA: in Cons

LISTA CIVICA LA PIGNA: in Cons

Una breve annotazione finale da parte di **Ancisi**: sopprimere l’uso della pesca in questa valle, come proposto da qualche amministratore, rappresenta ‘un’autentica bestialità’, fortunatamente è stata respinta. Necessitano controllo serrati contro abusivismo e bracconaggio e vanno associate le attività legate alle nuove tecnologie con quelle condotte da risorse umane.

I lavori hanno termine alle ore 18.08



Il presidente C1 Alberto Ferreo

Il presidente C8 Igor Bombardi

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli